

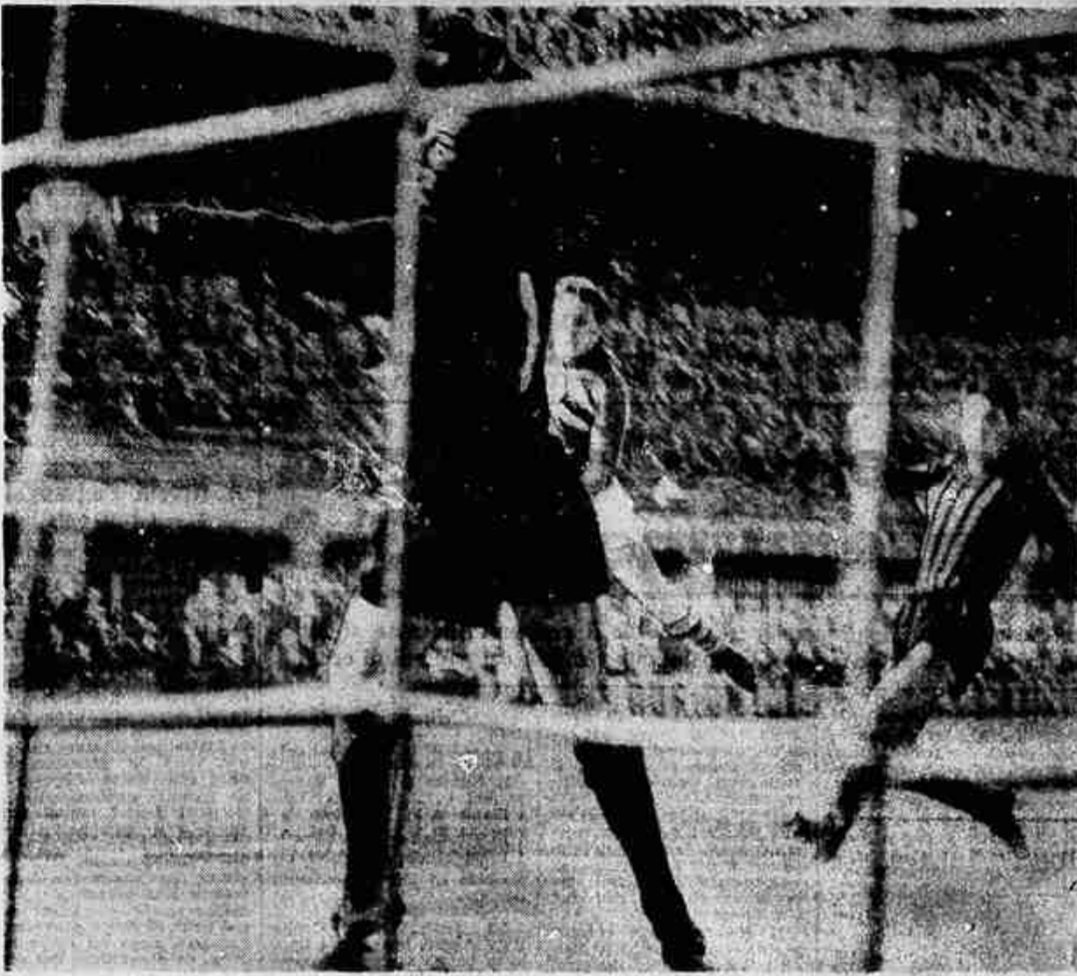
SERIE A

A San Siro la partita che forse ha deciso il campionato

30 Milioni per i rossoneri addì al titolo
Giornata Comp 1 = Salvezza in vista per i liguri

Troppo lenti e imprecisi i milanisti
Pienti nella partita d'esordio dà la vittoria ai blucerchiati

Il ventenne attaccante ha avuto l'occasione per raddoppiare il punteggio: un fallo del portiere Ghezzi glielo ha impedito - Tra i liguri anche l'ala sinistra Bissacco ha debuttato in serie A - Il rientrante Rivera ha deluso fra i rossoneri



L'attaccante Pienti (seminascosto) segna il goal della Sampdoria contro il Milan a San Siro (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. Il «boom» della giornata calcistica di ieri viene indubbiamente dallo stadio di San Siro: i «ragazzini» della Sampdoria, volti - secondo i pronostici - ad una sicura sconfitta di fronte al grande Milan, hanno invece battuto di misura i rossoneri, con conseguenze clamorose sia in testa che in coda al campionato. Con questo successo a sorpresa infatti i blucerchiati liguri hanno sensibilmente rafforzato le loro probabilità di vincere la retrocessione: il Milan invece, per colpa di quest'annata sconfitta, ha praticamente dato un addio alle speranze di risalire nel duello fra Inter e Bologna per lo scudetto.

Parere favorevole dei viola

Kurt Hamrin convocato per la nazionale svedese

FIRENZE, lunedì mattina. In merito alla richiesta da parte della Federazione svedese di calcio di utilizzare il calciatore della Fiorentina Kurt Hamrin per le partite che in questa disputerà il 12 maggio a Stoccolma con l'Irlanda e il ritorno a Malmö il 17 maggio la direzione sportiva dell'A.C. Fiorentina ha confermato, stamane, di aver, in linea di massima, espresso il suo parere favorevole.

Il tecnico che Ocwirik ha lanciato nella mischia di San Siro, insieme ad un altro debuttante di vent'anni, l'ala sinistra Bissacco. Al 23' del primo tempo Pienti, scattato in posizione di ala destra su un fallo di Tamborini, ha approfittato della rilassatezza della difesa milanista per sorprendere Ghezzi con un violento ed azionato pallone dal basso in alto. «Se si può dire che la prova dell'esordiente numero 10 blucerchiato sia risultata un fatto isolato nella giornata da far definire il successo della Sampdoria un fortunoso colpo di mano», è la vittoria dei samporiani per 1-0 pecca se mai per difetto nel punteggio, giacché dieci minuti prima dell'intervallo ancora Pienti ha avuto la possibilità di marciare sul centro di Bissacco. Soltanto un abile fallo del portiere Ghezzi, che lo ha mandato a gambe all'aria ad un metro dalla porta, ha impedito il realizzarsi del 2-0. L'arbitro Angelini non ha avuto il coraggio di infir-

me apporci d'Italia, ha finito per approdare a senza appoggio ai liguri, fischiano senza pietà il pensiero trotterile degli ai di casa, contriti ad una brutta figura dall'azionismo e dalla velocità dei giovani mandati da Ocwirik all'esordio di San Siro. Di Pienti e del suo esordio più che positivo si è più detto, non resta che aggiungere che tutti, fra i blucerchiati, hanno avuto il loro conto nel più lodovole dei modi, compreso l'abile Bissacco, per quanto l'immutabilità del ragazzo di Ovada sia apparsa evidente, al confronto con un terzino duro e smarcato come David. Tutti bravi dunque, nella Samp riporta a San Siro, con note particolari di merito, che per Pienti, anche per il roccioso Morini, Tamborini, Salvi e per i tecnici di Bissacco, Vincenzo e Bergamaschi.

La cronaca sta tutta o quasi nei due minuti più citati: quello del goal realizzato da Pienti e quello del salvataggio al margine regolamentare, compiuto da Ghezzi sullo stesso Pienti. Nel primo tempo c'è stato da segnalare un tiro di Ferrario fuori del filo del palo un minuto prima della rete sampdoria, un'occasione per un tiro al volo appena al di sopra del filo del palo, un bel tiro di Rivera bloccato da David, un'occasione di Salvi, un tiro di Rivera bloccato da David, un'occasione di Salvi, un tiro di Rivera bloccato da David.

Il pubblico milanese, tra i più appollaiati, dopo la partita, i due «ragazzini» esordienti - Pienti e Bissacco - sono felici come Pasci. Non stanno nella pelle dalla gioia. Pienti, nato il 10 luglio 1944 a Casalpusterleno (Milano) e cresciuto nella squadra di Casalpusterleno, gioca da cinque anni nella squadra ragazzi; Bissacco, nato il 27 febbraio 1944 a Salsalzo, vicino ad Ovada, è

creciuto nella «Mario Fani» di Molassano (Genova), gioca invece nei ragazzi da quattro anni. Pienti, raggiante di soddisfazione, ha così esultato l'azione del goal: «Ho atteso il lancio e visto che avevo davanti a me lo spazio libero, sono entrato ed ho tirato forte e deciso prima che qualche avversario potesse intervenire: il pallone ha indito per dritta, nella fascia alta, e con quel sole quel estivo, era poi difficile recuperare». All'incontro hanno assistito il direttore tecnico ed alcuni giocatori del Borussia. Anche notato in tribuna. Gli spettatori sono stati 30.000 tra abbonati e paganti: questi ultimi erano 14.745 con un incasso di 20 milioni e 305 mila lire. Dopo la partita sono stati assoggettati al controllo sanitario antidoping David, Salvi e Rivera (Milan) e Vincenzo, Frustalupi e Pienti (Sampdoria).

Leo Cattini

La situazione

Il fatto saliente della trentesima giornata è costituito dall'inaspettato successo ottenuto dalla Sampdoria a Milano. I rossoneri con la sconfitta di ieri hanno perduto praticamente gran parte delle possibilità di aggiudicarsi lo scudetto: con otto punti in meno nelle ultime partite sarà infatti difficile per i rossoneri di superare i quattro punti che hanno di svantaggio nei confronti dell'Inter e di due che li separano da Bologna.

Di fatto, i blucerchiati che lottano all'estremo opposto della classifica per sfuggire alla retrocessione: dalla posizione quasi disperata di due domeniche fa i samporiani sono riusciti a risalire a posizioni più sicure.

Tornando ancora alla zona alta della graduatoria, Inter e Bologna appaiono le candidate al titolo di campione d'Italia: hanno un calendario abbastanza simile e dipenderà esclusivamente dalle loro rispettive capacità, oltre che dalle decisioni della commissione d'appello sul caso «doping» l'esito della lotta.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Table with columns for Serie A and Serie B, listing teams, goals scored, and points. Includes a 'TOTOCALCIO' section with match results and a 'Scheda di domenica prossima' section with upcoming fixtures.

La situazione

Il fatto saliente della trentesima giornata è costituito dall'inaspettato successo ottenuto dalla Sampdoria a Milano. I rossoneri con la sconfitta di ieri hanno perduto praticamente gran parte delle possibilità di aggiudicarsi lo scudetto: con otto punti in meno nelle ultime partite sarà infatti difficile per i rossoneri di superare i quattro punti che hanno di svantaggio nei confronti dell'Inter e di due che li separano da Bologna.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 295.359.414

Table showing betting results for Serie A matches, including winners, runners-up, and odds for various bets like 'Vincitori', 'Colonna vincente', and 'TOTIP'.

Pienti e Bissacco hanno esordio ieri nella Sampdoria

La felicità dei due giovani blucerchiati

Polemico Liedholm, allenatore dei rossoneri: «Mi hanno imposto la formazione» - Trentamila spettatori a San Siro

Il tecnico che Ocwirik ha lanciato nella mischia di San Siro, insieme ad un altro debuttante di vent'anni, l'ala sinistra Bissacco. Al 23' del primo tempo Pienti, scattato in posizione di ala destra su un fallo di Tamborini, ha approfittato della rilassatezza della difesa milanista per sorprendere Ghezzi con un violento ed azionato pallone dal basso in alto.

«Se si può dire che la prova dell'esordiente numero 10 blucerchiato sia risultata un fatto isolato nella giornata da far definire il successo della Sampdoria un fortunoso colpo di mano», è la vittoria dei samporiani per 1-0 pecca se mai per difetto nel punteggio, giacché dieci minuti prima dell'intervallo ancora Pienti ha avuto la possibilità di marciare sul centro di Bissacco.

Soltanto un abile fallo del portiere Ghezzi, che lo ha mandato a gambe all'aria ad un metro dalla porta, ha impedito il realizzarsi del 2-0. L'arbitro Angelini non ha avuto il coraggio di infir-

me apporci d'Italia, ha finito per approdare a senza appoggio ai liguri, fischiano senza pietà il pensiero trotterile degli ai di casa, contriti ad una brutta figura dall'azionismo e dalla velocità dei giovani mandati da Ocwirik all'esordio di San Siro.

Di Pienti e del suo esordio più che positivo si è più detto, non resta che aggiungere che tutti, fra i blucerchiati, hanno avuto il loro conto nel più lodovole dei modi, compreso l'abile Bissacco, per quanto l'immutabilità del ragazzo di Ovada sia apparsa evidente, al confronto con un terzino duro e smarcato come David.

Tutti bravi dunque, nella Samp riporta a San Siro, con note particolari di merito, che per Pienti, anche per il roccioso Morini, Tamborini, Salvi e per i tecnici di Bissacco, Vincenzo e Bergamaschi.

La cronaca sta tutta o quasi nei due minuti più citati: quello del goal realizzato da Pienti e quello del salvataggio al margine regolamentare, compiuto da Ghezzi sullo stesso Pienti.

Nel primo tempo c'è stato da segnalare un tiro di Ferrario fuori del filo del palo un minuto prima della rete sampdoria, un'occasione per un tiro al volo appena al di sopra del filo del palo, un bel tiro di Rivera bloccato da David, un'occasione di Salvi, un tiro di Rivera bloccato da David.

Il pubblico milanese, tra i più appollaiati, dopo la partita, i due «ragazzini» esordienti - Pienti e Bissacco - sono felici come Pasci.

Non stanno nella pelle dalla gioia. Pienti, nato il 10 luglio 1944 a Casalpusterleno (Milano) e cresciuto nella squadra di Casalpusterleno, gioca da cinque anni nella squadra ragazzi; Bissacco, nato il 27 febbraio 1944 a Salsalzo, vicino ad Ovada, è

creciuto nella «Mario Fani» di Molassano (Genova), gioca invece nei ragazzi da quattro anni. Pienti, raggiante di soddisfazione, ha così esultato l'azione del goal: «Ho atteso il lancio e visto che avevo davanti a me lo spazio libero, sono entrato ed ho tirato forte e deciso prima che qualche avversario potesse intervenire: il pallone ha indito per dritta, nella fascia alta, e con quel sole quel estivo, era poi difficile recuperare».

All'incontro hanno assistito il direttore tecnico ed alcuni giocatori del Borussia. Anche notato in tribuna. Gli spettatori sono stati 30.000 tra abbonati e paganti: questi ultimi erano 14.745 con un incasso di 20 milioni e 305 mila lire.

Dopo la partita sono stati assoggettati al controllo sanitario antidoping David, Salvi e Rivera (Milan) e Vincenzo, Frustalupi e Pienti (Sampdoria).

Leo Cattini

Nella lotta per lo scudetto È rimasto i Bologna a contrastare l'Inter

1-0 contro il Catania - Rete di Nielsen



Il bolognese Nielsen con questo tiro ha battuto il portiere catanese (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina. Questo incontro di Bologna non si è svolto certo all'altezza di quello a cui avevamo assistito il giorno prima a Firenze tra la Fiorentina e l'Internazionale. Nemmeno si è avvicinato all'ombra di esso. Una rete nel primo tempo dovuta al solito Nielsen ha risolto favorevolmente il problema della giornata per i liguri di casa. Bologna dire che nello spazio di due minuti i petroniani hanno visto menomata la formazione che aveva messo in campo, ed hanno messo a segno il tiro che doveva dar loro la vittoria.

Si era al 18' di gioco. Il Bologna aveva esordito con uno sprazzo di gioco che non è bastato a sfuggire come luminoso. Nel corso del mezzogiorno Nielsen era piombato con la violenza d'una capogitola su d'un pallone giunto in rete, mentre ancora gli non era penetrato in area. Una legnata, nella quale Nielsen era unito alla precisione. Il giovane Brundisoli, il portiere che da qualche domenica sostituisce l'irriducibile Vaccasari, l'aveva invece, con un colpo di testa, mancato di poco.

La partita Verrelli-Cigliano, di seconda divisione, svoltasi ieri al «Robbiano», è stata sospesa dall'arbitro Franchi di Biella, al 14' del secondo tempo, quando le squadre erano sull'1-1. Due giocatori, Scarambello del Verrelli e Carando del Cigliano, venivano alle mani: l'arbitro decise di espellerli entrambi, però, mentre Scarambello usciva, Carando non ubbidì all'istimazione. L'arbitro si rivolgeva allora al capitano del Cigliano, per esigere i suoi ordini, ma costui prevedeva la difesa di Carando.

Nel frattempo alcuni giocatori delle due squadre si accingevano a una poltiglia di sottile ad interverire. L'arbitro allora sciolse la fine della partita.

Il ricorso del Bologna

Il ricorso del Bologna, di Bernardini e del medico sociale rossoblu, dott. Foggiali, avverte la sentenza della Commissione giudicante della Lega circa il caso «doping», è stato il 16 maggio.

In merito, una comunicazione ufficiale dovrebbe essere diramata in giornata.

Il ricorso del Bologna il 16 maggio alla Caf?

ROMA, lunedì mattina. La Commissione d'Appello della Federazione Calcio avrebbe deciso di esaminare il ricorso del Bologna, di Bernardini e del medico sociale rossoblu, dott. Foggiali, avverte la sentenza della Commissione giudicante della Lega circa il caso «doping», è stato il 16 maggio.

In memoria di Werner Schranz vince a Norden

NORDEN, lunedì mattina. L'austriaco Karl Schranz ha vinto la gara di slalom, disputata in memoria dello scomparso Buddy Werner, davanti al francese Leo Larroix e allo statunitense Bill Marell. Nella competizione femminile si è imposta l'austriaca Kader Zimmermann che ha preceduto di 21 l'italiana Rita Riva e di 32 l'americana Linda Meyer.